

Lo strano parallelo tra Radio Vaticana e anidride carbonica

04 Ago 2016 - 22:09

In una intervista a "Prima Comunicazione" ([agosto 2016](#)) Mons. D. E. Viganò, prefetto delle Comunicazioni vaticane, descrive più ampiamente che in precedenti occasioni il futuro della [Radio Vaticana](#) sulla cui situazione attuale riferisce interessanti dati. Sorprendente però lo stranissimo riferimento a ipotetiche emissioni di anidride carbonica prodotte da FM e onde corte. CO2 da emissioni radio? Che significa? Italtadio ne ha discusso con i suoi esperti. Dopo aver spiegato il ruolo e l'impegno economico della Santa Sede per la radio e la sua utilità, soprattutto nei posti più lontani e bisognosi di comunicazione con le 39 lingue utilizzate in ogni parte del mondo, Mons. Viganò rileva che per servire le chiese locali "oggi esistono dei satelliti che sono decisamente più economici rispetto all'utilizzo delle onde corte. E poi non possiamo chiamarci fuori causa rispetto al magistero del Santo Padre".

E' qui che il giornalista Daniele Scalise chiede a cosa si riferisca. Risponde Mons. Viganò: "penso per esempio alle emissioni di anidride carbonica che la FM e le onde corte producono" e prosegue citando l'enciclica ambientale di Papa Francesco "Laudato si'" per "ripensare la tecnologia".

Sulla questione dell'anidride carbonica da FM e onde corte, abbiamo sentito il Prof. Filippo Giannetti, associato di Telecomunicazioni all'Università di Pisa e membro del Comitato Scientifico di Italtadio: "Sarebbe interessante chiedere a Mons. Viganò su quali fonti tecniche si è basato per fare una simile affermazione" - dice il prof. Giannetti - per il quale forse Mons. Viganò ha voluto sostenere "che le trasmissioni radio analogiche sono meno efficienti dal punto di vista energetico rispetto alla diffusione via internet e quindi comportano una maggiore immissione di CO2 in atmosfera conseguente alla generazione dell'energia elettrica in eccesso. Non è così. Dietro le apparentemente pulite tecnologie digitali ci sono milioni di apparati di rete (server, router, terminali di utente), tutta l'infrastruttura della rete per l'accesso mobile (stazioni radio base) e tutta l'architettura della gigantesca rete in fibra ottica che avvolge il nostro pianeta con i relativi apparati fotonici (trasmettitori laser, amplificatori, ripetitori rigenerativi, ricevitori ed interfacce varie). Ogni apparato consuma energia elettrica per funzionare, ne ha consumata molta anche per essere costruito e ne richiederà ancora per essere correttamente smaltito una volta giunto al termine del proprio ciclo operativo".

E in effetti - scrivevano nel 2013 sulla rivista Tech-i, la rivista dell'Unione Europea di Radiodiffusione, Niels Dreijer e Jens Christian Seeberg - [le onde medie sono economicamente competitive](#) rispetto all'FM e al DAB. Per coprire una superficie di 300 km di raggio basta infatti un solo trasmettitore in onda media contro 16 in FM e 64 in DAB.

Conclude il dott. Paolo Morandotti, coordinatore scientifico di Italtadio: "le apodittiche dichiarazioni di mons. Viganò, che già aveva parlato della comunicazione vaticana come di un motore che genera calore invece che energia (sic) lasciano davvero perplessi. Qualora si riferisse all'inquinamento dovuto alla produzione di energia necessaria alle trasmissioni sarebbe interessante calcolare quanta energia si potrebbe produrre coprendo Santa Maria di Galeria di pannelli solari, tra un'antenna e l'altra".

E sul risparmio energetico, già nel 2013, [Santa Maria di Galeria si era portata all'avanguardia](#) con



Portale Italradio

Comunicato

importanti lavori di miglioramento dell'efficienza degli impianti.

L'interessante intervista a Mons. Viganò è pubblicata da Prima Comunicazione, come articolo di copertina, nel numero 474 di agosto 2016 della rivista, attualmente in edicola.

Comitato Italradio - Dal 1996 il Comitato Italradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italoфона, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Italradio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Italradio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.
Per maggiori informazioni: <http://portale.italradio.org>; Twitter: @italradio; e-mail: ufficio.stampa@italradio.org